



COMUNE DI PAVIA

COMMISSIONE CONSILIARE II^

Territorio e Lavori Pubblici, Mobilità, Ambiente Urbano e Agricolo, Sviluppo sostenibile

RIUNIONE DEL 9 MAGGIO 2016

Il giorno 09 maggio 2016 alle ore 18,00 è stata convocata in seduta di prima convocazione presso la sala riunioni Antonio Grignani di Palazzo Mezzabarba, la Commissione Consiliare II^ con il seguente ordine del giorno :

- 1 ILLUSTRAZIONE PROGETTO SPERIMENTALE VELO OK
- 2 VARIE ED EVENTUALI

Sono **Presenti** i Componenti della Commissione:

RIZZARDI Roberto (Presidente) (voti 2)
MAGNI Giovanni (voti 9)
PALUMBO Giuseppe (voti 9)
BOBBIO PALLAVICINI Antonio (voti 6)
MOGNASCHI Matteo (voti 1)
POLIZZI Giuseppe (voti 1)

Sono **assenti i consiglieri**:

NIUTTA Nicola (voti 1)
POMA Vittorio (voti 3)

Sono presenti altresì:

L'Assessore Ruffinazzi, l'Assessore Lazzari i Funzionari Arch. Bravi e Camagni Maurizio.
Il Dott. Paolo Goglio Direttore del Progetto "Noi Sicuri" e il Dott. Gian Battista Tiengo Docente di psicologia del Traffico presso l'Università Cattolica di Milano.

Il Presidente, constatato il numero legale, alle ore 18,15 dà inizio alla seduta lasciando la parola all'Assessore Ruffinazzi.

L'Assessore fa presente che la seduta di commissione è stata voluta per chiarire le polemiche nate a seguito delle note vicende sul posizionamento dei velo ok in città, per le quali si è reso necessario proporre al Consiglio un momento di condivisione del Progetto in questione; L'obiettivo che l'amministrazione si è data è quello di diminuire la velocità delle macchine nelle vie cittadine di grande percorrenza e non certamente quello di "fare cassa". I dati risultanti dalla breve sperimentazione dei velo ok in città, dalle segnalazioni di cittadini e dalle telecamere in possesso dei vigili sono preoccupanti, in quanto ci sono macchine che viaggiano a velocità molto elevate anche nel centro urbano e gli incidenti sono aumentati.

Finita quindi la sperimentazione, spiega l'assessore, che doveva durare 2 mesi, ma sabotata, si avrebbe dovuto decidere se continuare il Progetto oppure no e, se positiva, come continuare.

Lascia quindi la parola al Dott. Goglio per illustrare la contezza dei dati, rilevati a multe zero, dell'esperienza fatta a Pavia.

Il Dott. Goglio porta a conoscenza che il Progetto "Noi Sicuri" è un progetto nazionale nato nel 2007 e che ha, tra i principali obiettivi, la sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della sicurezza e la riduzione degli incidenti su strada; Quello che illustrerà anche attraverso la proiezione di slide è solo una parte (la punta dell'iceberg) del progetto stesso. Infatti, per riuscire a garantire la sicurezza dei propri cittadini l'Ente locale deve mettere in atto numerose azioni virtuose per educare e migliorare i comportamenti degli utenti sulla strada e pertanto creare sicurezza. Le attività sviluppate e promosse nel Progetto sono sinergiche e strettamente collegate fra loro come ingranaggi (per cui se solo uno di questi si blocca il motore non può funzionare) mentre insieme costituiscono il Motore della Sicurezza Stradale nei centri urbani.

Le Linee Guida si dividono in una componente educativo-culturale e un percorso non solo educativo ma anche correttivo-legale con l'obiettivo di arrivare a far rispettare le norme.

Le attività sono finalizzate ad educare i giovani al rispetto delle regole e a diffondere presso i cittadini e gli utenti della strada la cultura della sicurezza e del senso civico (Progetto educativo-culturale). Noisicuri sviluppa e promuove innovative metodologie di dissuasione e controllo delle condotte illecite e pericolose su strada, finalizzate a prevenire più che a reprimere (Prevenzione infrazioni). Promuove la rilettura delle norme in chiave di reale sicurezza, depurate dei pregiudizi e delle restrizioni che ne hanno offuscato il significato e l'efficacia (Cultura della Legalità).

Promuove tutte le attività culturali e mediatiche finalizzate a comunicare correttamente le azioni virtuose intraprese dagli Enti locali, per creare condivisione sul tema della sicurezza e quindi interagire positivamente con tutti i soggetti coinvolti (Comunicazione e condivisione).

Promuove tutte le attività tecniche, formative e culturali finalizzate ad accrescere la preparazione degli Enti locali sul tema sicurezza e a difenderne il ruolo e il prestigio (Formazione a tutela dell'Ente).

Le finalità del progetto sono anche quelle di aumentare, nel cittadino, la percezione del controllo e quindi avere un'idea di presidio del territorio e non un'idea vessatoria.

L'incidentalità stradale rappresenta una delle più gravi emergenze sociali a livello europeo e mondiale, soprattutto per la fascia più giovane della popolazione.

A questo punto **Il Dott. Goglio** proietta i primi risultati ottenuti in città nel breve periodo di sperimentazione in cui sono stati installati i velo ok, da cui risulta che la percentuale delle infrazioni è crollata in media dell'89% sia in Via dei Mille ma soprattutto in Viale Lungo Ticino e Viale Cremona. Il fattore umano è quello più conclamato mentre le cause di distrazione meno quindi, il ruolo del controllo è fondamentale ai fini della realizzazione degli interventi di prevenzione.

Il Dott. Tiengo fa rilevare infatti che la causa principale del fenomeno (incidentalità stradale) è costituita per il 90% dai cattivi comportamenti dell'utente in strada e il contesto più critico è rappresentato dal comparto urbano, caratterizzato dalla presenza del 75% degli incidenti, del 75% circa dei feriti complessivi, da quasi il 50% della mortalità complessiva e dal 65% dei costi sociali complessivi.

La sicurezza del cittadino è pertanto strettamente legata all'azione di educazione, prevenzione e controllo dell'Ente locale che è il soggetto più vicino ai cittadini.

Il Presidente dopo aver ringraziato i professionisti per la proficua e chiara relazione sul tema in questione, lascia la parola agli interventi.

Il Consigliere Polizzi premette che il Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle ha condannato il vandalismo effettuato sui velo ok ma non è del tutto convinto circa l'utilità degli stessi; Chiede se l'accertamento delle violazioni verrà fatto con modalità in remoto o in differita, se gli autovelox

sono sottoposti ad obblighi di concertazione per il loro posizionamento e all'obbligo di omologazione.

In risposta, **il Dott. Goglio** specifica che i velo ok sono semplicemente dei contenitori vuoti e solo nel momento della loro attivazione, alla presenza della pattuglia di polizia che controlla, possono rilevare.

Il Dott. Tiengo sottolinea che sono mezzi per prevenire, sono visibili nei colori proprio per questo motivo cioè dissuadere l'autista.

L'Assessore Ruffinazzi ribadisce che queste colonnine sono semplicemente contenitori nei quali può essere posto lo strumento rilevatore che è omologato ma, non sono assoggettati all'obbligo di concertazione in quanto sono installati su territorio urbano.

Il Consigliere Polizzi insiste sul fatto che quando si rileva la velocità la legge prevede l'obbligo di concertazione al fine di non recare pregiudizio alla sicurezza della circolazione.

L'Assessore fa presente che è ovvio che gli strumenti debbano essere omologati ma la finalità dell'Amministrazione comunale è quella di diminuire la velocità e quindi gli incidenti, l'effetto deve essere di dissuasione; Certamente verranno usati anche per fare delle multe ma solo in presenza di una pattuglia. L'intento non è quello di fare soldi ma di educare alla cultura della sicurezza.

Il Consigliere Polizzi chiede risposta sulle modalità di accertamento.

L'Assessore risponde che lo strumento in dotazione al Comando Vigili è per l'accertamento in remoto.

Il Consigliere Polizzi fa presente che quindi non va bene, in quanto il remoto ha come presupposto il fatto di essere posizionato dove non è possibile mettere pattuglie che fermino le macchine.

Il Dott. Goglio specifica che la Legge 168/2002 definisce "remoto" quando non c'è la presenza del controllo di Polizia, sulle strade urbane non è possibile fare controllo in remoto ma il progetto in questione prevede sempre una pattuglia presente in loco.

Per quanto riguarda le contestazioni in differita le stesse sono regolamentate dall'art. 201, c. 1, lett. e) del Codice della Strada e da diverse sentenze della Corte di Cassazione.

L'Assessore precisa che non sarà mai usato il sistema da remoto ma potrà essere usato il sistema in differita.

Per l'obiettivo che l'Amministrazione si è preposta è molto importante che l'informazione sia fatta nel modo giusto; per esempio se l'amministrazione avesse intenzione di fare cassa (come si dice) basterebbe usare il tele laser, ma così non è, l'obiettivo è la prevenzione e quindi occorrono strumenti dissuasori della velocità.

Il Dott. Tiengo rappresenta che il 90% degli incidenti succedono per comportamento umano e pochi per distrazione perché non c'è la percezione del rischio e della pericolosità, mancando nel cittadino la percezione del controllo, per cui viene a mancare l'autorevolezza dell'Ente e il cittadino non collabora.

Se c'è invece, da parte del cittadino, la percezione del controllo, il cittadino collabora. Quindi se c'è condivisione il cittadino collabora, altrimenti no.

Il Consigliere Mognaschi chiede la possibilità di avere copia delle slide e pone i seguenti quesiti:

- 1) queste “scatole” sono catalogate come segnaletica o arredo urbano?
- 2) Sono stati tolti definitivamente o saranno rimessi?
- 3) Con quale atto amministrativo gli stessi sono stati noleggiati?
- 4) Diminuendo la velocità soprattutto nelle ore di punta, esiste una criticità ambientale di inquinamento in più.

Chiede altresì se non si è pensato ad un modello come a Milano

L'Assessore risponde che “le scatole” sono catalogate come Box contenitori.

Il Dott. Goglio specifica che giuridicamente i manufatti, costruiti in plastica per non farsi male se centrati, sono catalogati come contenitori e quindi non soggetti ad approvazione; Sono strumenti di supporto al controllo.

L'Assessore fa presente che l'esperimento, della durata di mesi 2 a costo zero è stato deciso con Direttiva di Giunta, la quale, ovviamente, demanda al dirigente preposto la fase operativa del procedimento finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo prospettato dall'amministrazione che, in questo caso, è la sicurezza urbana.

Per quanto riguarda i box contenitori si pensa non all'acquisto degli stessi ma al noleggio, per un costo di 60 Euro mensili per ciascuno di essi i quali hanno una caratteristica importante che è quella di essere “mobili” e quindi possono essere spostati in zone diverse della città secondo le necessità.

I dati dei pochi giorni di esperimento parlano da soli e arrivano in continuazione, da parte dei cittadini, segnalazioni e richieste di intervento per la velocità con cui le auto attraversano la città.

La Ditta invitata questa sera in commissione ha una grande esperienza riguardo al tema e la presentazione del Progetto vuole essere un momento di condivisione con il Consiglio al fine di raggiungere l'obiettivo che l'Amministrazione si è impegnata a dare agli utenti.

Per quanto riguarda gli strumenti di prevenzione ovvero i velo ok , essendo gli stessi box contenitivi come già spiegato, occorrerebbe percepirli come se facessero le funzioni di un cartello stradale che segnala un'attenzione, una regola del Codice stradale.

Il Consigliere Palumbo fa presente di condividere il problema della sicurezza stradale ma nello stesso tempo ritiene stressante per un guidatore la situazione di incertezza della punizione che questo sistema dà all'utente e questo stress per chi, per motivi di lavoro, è molto alla guida è piuttosto logorante. Un guidatore se vede un cartello lo rispetta e comunque viene informato preventivamente dalla segnaletica ma in questi casi non è così.

Ritiene altresì di non aver condiviso le dichiarazioni rilasciate al giornale dal Comandante dei Vigili per cui lo stesso potrebbe decidere di nascondere alla vista degli automobilisti le pattuglie o addirittura mettere in postazione Agenti senza divisa.

Per quanto riguarda invece la fattispecie tecnica riguardo alle lucine notturne, parrebbe che le stesse non siano previste dal Codice della strada;

Chiede inoltre:

- se i Box, quali arredo urbano, dati il colore e le misure, non siano soggetti al parere della commissione paesaggistica al fine di non infrangere norme regolamentari;
- se c'è un impegno di spesa per l'affitto degli stessi e se l'ordine è stato messo a gara;
- se esistono altre società che hanno lo stesso prodotto;
- se è possibile affittare materiale dalle Società fiduciarie considerato che la ditta in questione fa riferimento a due fiduciarie e quindi se un'amministrazione pubblica che fa riferimento a ditte fiduciarie commette un illecito?

Essendo nell'incertezza e non conoscendo bene la materia il Consigliere chiede spiegazioni in merito a dette società.

Chiede infine di fornirgli il materiale amministrativo dell'impegno di spesa del progetto in questione.

Il Dott. Tiengo riguardo al problema dello stress di chi lavora alla guida come specificato dal Consigliere, ritiene che occorra mettere sulla bilancia il grado di positività e sicurezza che avranno i cittadini e le conseguenze che potrebbe avere un'alta velocità; Porta ad esempio il fatto degli accertamenti fiscali che si fanno nei negozi, anche il negoziante allora è sotto stress, ma non gli viene detto prima quando si fanno gli accertamenti.

Il Consigliere Magni fa presente che i risultati dell'analisi illustrata non si discostano da quelli effettuati anni fa anzi, forse le percentuali sono aumentate e quindi si trova d'accordo con gli obiettivi che la politica si è impegnata per raggiungere una certa sicurezza urbana, dall'altro però, ritiene che siano i Dirigenti che debbano scegliere con quali mezzi sia possibile raggiungere l'obiettivo dato dall'amministrazione e i dati presentati, su cui riflettere, sono piuttosto significativi. Per quanto riguarda l'interscambiabilità dei dissuasori si trova d'accordo però ritiene che il progetto sulla sicurezza non debba essere solo quello, ma debba essere un investimento nel tempo, ovvero un progetto culturale che, attraverso vari step, porti i cittadini a collaborare per l'obiettivo prefissato. Il Consigliere fa notare che comunque, del Progetto, sarebbe stato corretto che i consiglieri fossero stati informati prima e non avessero appreso dai giornali le notizie, considerando quanto successo. Ritiene comunque che, al giorno d'oggi, le esigenze sono parecchie ed è ovvio che non si può posizionare pattuglie della polizia al ogni angolo di strada, quindi si trova d'accordo con la soluzione prevista dall'amministrazione per la sicurezza urbana.

Il Presidente condivide quanto rappresentato dal collega Magni anche riguardo al fatto che il progetto deve avere uno sviluppo più complessivo per l'intera città; Condivide anche il fatto che i box siano "mobili", mentre per quanto riguarda l'autorizzazione paesaggistica fa presente che è vero che i contenitori di che trattasi non sono meravigliosi ma, è proprio la loro peculiarità che li rende visibili a tutti e quindi raggiungono l'obiettivo.

L'Assessore ringrazia tutti per i suggerimenti proposti di cui senz'altro terrà conto, precisando nel contempo che, l'obiettivo politico è quello della sicurezza dei cittadini, quindi rimanderà ai compiti dirigenziali per la scelta degli strumenti per raggiungerlo.

L'amministrazione andrà avanti col progetto e saranno tenute in considerazione anche le richieste pervenute dai cittadini.

Il Consigliere Palumbo chiede quindi quanto saranno i costi.

Il Dott. Goglio fa presente che i costi sono: Euro 60,00 per ogni box in affitto, Euro 1000,00 per l'acquisto di ogni box, compresa l'installazione; I costi, precisa il Direttore, non sono solo la plastica, non si può banalizzare tutto, il progetto sulla sicurezza va visto nel suo complesso e a 360° in quanto tra le attività c'è anche la parte tecnica; Non è un brevetto inteso come invenzione ma è stato riconosciuto come l'unico progetto, oggi, sul mercato.

La Ditta Globex è una Ditta a livello familiare e non una fiduciaria, il Progetto Noisicuri invece è un laboratorio di idee e di nuove soluzioni sulla sicurezza, tenuto conto che ora vige anche la legge sull'omicidio stradale che meriterebbe un apprendimento.

Alle ore 20,00 non essendo richiesti altri interventi, il Presidente scioglie la seduta,

Letto, confermato e sottoscritto

La segretaria della Commissione

Renata Vercesi



Il Presidente della Commissione
Dott. Roberto Rizzardi

